

---

# Relazione del Collegio sindacale



# Relazione del Collegio sindacale

*All'Assemblea degli Azionisti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008  
(ai sensi dell'art. 2429 c.c.)*

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, per quanto riguarda i suoi compiti, ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 bis C.C., vigilando, con poteri di ispezione e controllo, sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento nonché sulla evoluzione in atto del sistema dei controlli interni.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme di legge, sia in materia civilistica che regolatoria dell'attività bancaria e creditizia, tenendo presenti i "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il controllo contabile, in relazione alle disposizioni statutarie, è affidato ad una Società di Revisione. L'Assemblea del 17 aprile 2008 ha conferito tale incarico alla KPMG spa per il triennio 2008, 2009, 2010, la quale ha rilasciato in data odierna la propria relazione.

Il Collegio ha potuto ottemperare ai propri compiti in modo continuo ed efficace, oltre che tramite l'osservazione diretta, anche ottenendo dalla Direzione Generale e dagli Amministratori informazioni di cui all'art. 150 D.lgs. n. 58/1998 e successive modifiche sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Banca.

## **A) VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLE LEGGI, DELLO STATUTO SOCIALE E DEI REGOLAMENTI**

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e alle Assemblee dei Soci, sempre indette e tenute in conformità alle leggi ed allo Statuto; si è riunito più volte, oltre che per verbalizzare la normale attività di controllo, per dare atto di verifiche specifiche su settori dell'attività aziendale che presentassero particolare rilevanza.

Nel caso in cui esponenti di Cariprato o di altre Banche o Società appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Vicenza abbiano contratto, direttamente o indirettamente, obbligazioni con Cariprato stessa, le delibere sono state assunte con voto unanime dall'Organo Amministrativo e con parere favorevole di tutti i componenti di questo Collegio, ai sensi del vigente art. 136 D.lgs. 01.09.1993 n. 385, oltre che con l'assenso della Capogruppo, astenendosi dalla delibera o dal parere i diretti interessati.

Anche l'anno 2008, ancor più di quanto lo erano stati gli anni precedenti, è stato contrassegnato da importanti direttive ed interventi legislativi sulle norme che regolano l'attività del sistema bancario. La Banca ha continuato quindi nella costante opera di adeguamento alle normative in parte già citate nella nostra precedente relazione.

Fra le novità introdotte nell'arco dell'esercizio 2008, in particolare nella seconda parte dell'anno, figurano i vari provvedimenti volti a fronteggiare la grave

crisi che ha segnato l'economia internazionale, riportati in dettaglio nella Relazione sulla Gestione. Si cita, con riferimento alla normativa di vigilanza, l'emanazione da parte di Banca d'Italia, con provvedimento del 4 marzo 2008, delle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" che delinea "un quadro normativo organico e integrato con i recenti interventi che attribuiscono all'organizzazione un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria"; quadro normativo organico che ha reso necessaria una verifica della rispondenza della struttura organizzativa, finanziaria e di gestione dei conflitti di interesse alla quale la nostra Banca ha dato secondo noi un suo fattivo contributo nell'ambito di un'azione di coordinamento della Capogruppo.

Il Collegio ha preso atto, nelle varie occasioni, del progredire delle modifiche degli assetti organizzativi in funzione delle predette direttive o disposizioni. Nella Relazione sulla Gestione viene data ampia illustrazione degli allineamenti operati al modello organizzativo di Gruppo.

Il Collegio ha assicurato la sua partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, attraverso la presenza a tali riunioni del suo Presidente il quale ha sempre riferito ai colleghi nell'ambito di una doverosa informazione collegiale, su quanto di volta in volta emerso nell'ambito di tale Comitato, scambiando pareri e informazioni con l'Internal Audit, partecipando a riunioni con i componenti del Collegio Sindacale delle Banche del Gruppo nonché dei vari Comitati per il Controllo Interno per una opportuna attività di coordinamento resasi ancora più necessaria nella fase evolutiva del sistema dei controlli strategici e di verifica.

Il Collegio si è incontrato con la Società di Revisione KPMG spa incaricata del controllo contabile per il reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti, dall'inizio del mandato di quest'ultima, come prescritto dall'art. 150 co. 3 del D.lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2409 septies C.C.; il Collegio ha anche preso atto dei risultati delle verifiche trimestrali effettuate dalla Società di Revisione, da cui non emergono rilievi in merito alla regolare tenuta della contabilità sociale, dei libri e registri fiscali e previdenziali e dei connessi adempimenti.

Non sono stati segnalati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 C.C. e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 C.C. o che comunque abbiano richiesto approfondimenti da parte del Collegio.

## **B) VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE**

La partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni degli Organi Sociali, alle sessioni informative indette presso la Capogruppo, gli incontri avuti con alcuni Responsabili delle funzioni aziendali e la documentazione raccolta hanno permesso l'acquisizione di elementi valutativi che portano a giudicare le modalità con cui gli Amministratori di Cariprato effettuano le scelte gestionali orientate alla compatibilità con i principi di economia aziendale. Le operazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state compiute dagli Amministratori nell'ambito dell'oggetto sociale, con prudenza o non manifestamente imprudenti e/o azzardate, senza recare pregiudizio alla situazione economico-patrimoniale della Società.

La nostra Banca, così come la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni, alla cui direzione e coordinamento la Cariprato spa è soggetta ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C., chiamata a redigere il bilancio consolidato al 31.12.2008 secondo gli standards internazionali, ha redatto il bilan-

cio in esame in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dai regolamenti comunitari a partire dal regolamento CE n. 1725/03 e successivi. In tale ambito sono state recepite le modifiche alla fiscalità sociale introdotte con la Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (cosiddetta "Legge Finanziaria").

L'attività della Banca è proseguita sviluppando la propria attività conformemente alle linee guida del Piano Industriale di Gruppo 2008-2011; alla fine del 2008 la rete territoriale ha raggiunto i novantaquattro sportelli.

### **C) VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Abbiamo mantenuto viva la nostra attenzione e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Banca anche alla luce di quanto riportato nei precedenti paragrafi, e sulle iniziative di volta in volta intraprese per migliorarne l'efficienza anche in conseguenza dell'apertura pure nel corso del 2008 di nuove filiali.

La Relazione sulla Gestione a questo proposito dà ampia illustrazione dello sviluppo dell'assetto organizzativo della Banca e degli allineamenti operati al fine adeguarsi al modello organizzativo di Gruppo.

### **D) VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il sistema dei controlli interni e le connesse funzioni di auditing sono stati oggetto di una riorganizzazione dalla quale ne è scaturito un sistema di funzionamento che si articola su tre livelli: controlli di primo livello, controlli di linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo fra l'altro di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio operativo (risk management), del rischio di conformità (compliance), della correttezza delle informazioni contabili e societarie (dirigente preposto); controlli di terzo livello attribuiti alla funzione di Internal Audit.

In particolare si dà rilievo che la Direzione Internal Audit, nel 2008, ha subito una profonda attività di revisione del proprio assetto organizzativo e ha condotto la propria attività affiancando all'attività ispettiva tradizionale presso la Rete interventi di audit ed approfondimenti volti a fornire elementi informativi o di giudizio in fattispecie particolari; interventi dettagliati nella Relazione sulla Gestione.

Un aspetto della riorganizzazione ha riguardato anche la introduzione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2008, di uno "specifico" Organismo di Vigilanza 231/01 al quale sono state attribuite le responsabilità connesse alla vigilanza ex D.lgs. 231/2001, precedentemente in capo al Comitato per il Controllo.

Sono stati quindi anche revisionati i compiti e le responsabilità del Comitato per il Controllo a seguito della suddetta scissione.

Il Collegio dà atto e conferma che è stato proceduto, ove necessario, all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del D.lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali).

Il coordinamento delle funzioni di controllo, in base a direttive degli organi apicali, ha permesso di valutare ragionevolmente i rischi che hanno condotto agli accantonamenti espressi nel bilancio e esplicitati in nota integrativa che, anche in virtù della situazione economica generale, assumono quest'anno una valenza particolarmente significativa.

## **E) VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO - CONTABILE E SUO FUNZIONAMENTO**

Le informazioni assunte presso i responsabili delle Funzioni, l'esame delle procedure aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Direzione Internal Audit e dalla Società di Revisione nonché contatti diretti con la Direzione Bilancio Organizzazione e Servizi/U.O. Ragioneria Generale fanno emergere la correttezza della impostazione del sistema amministrativo-contabile, peraltro anch'esso in fase di riorganizzazione con il trasferimento di alcune funzioni in ambito Capogruppo, e una cultura adeguata sull'applicazione dei principi IAS/IFRS; e quindi il sistema stesso è risultato, a parere del Collegio, affidabile nel rappresentare correttamente, attraverso le sue rilevazioni, l'andamento della gestione in modo da mettere a disposizione del Consiglio di Amministrazione e degli altri Organi flussi informativi con dati completi ed attendibili.

Essendo chiamato il Collegio a sottoscrivere dichiarazioni e denunce, abbiamo anche verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e della sua organizzazione al fine di assicurare la regolarità negli adempimenti richiesti dalle leggi, disposizioni tributarie e previdenziali, mentre lo specifico controllo sull'esecuzione degli obblighi fiscali, previdenziali ed assistenziali è stato svolto dalla Società di Revisione. Dalla attività di verifica svolta dal Collegio non è emersa l'esistenza di accertamenti o di contenzioso in materia fiscale riguardanti l'esercizio in esame.

## **F) CONSIDERAZIONI IN MERITO AL BILANCIO**

Il Bilancio chiuso al 31.12.2008, in conformità alle vigenti normative e mediante l'applicazione dei principi IAS/IFRS, così come introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dai Regolamenti Comunitari a partire dal Regolamento CE n. 1725/03 e successivi, è redatto in unità di Euro senza cifre decimali, la Nota Integrativa in migliaia di Euro e la Relazione sulla Gestione in milioni di Euro. Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 marzo 2009 e comunicato al Collegio in pari data.

I principi contabili e i criteri di valutazione indicati nella Nota Integrativa e che fanno riferimento come più volte detto ai principi contabili IAS/IFRS sono rispondenti a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione con la nostra approvazione. Detti principi e criteri di valutazione sono dettagliatamente indicati nella Nota Integrativa Parte A – Politiche contabili, suddivisa nel sottosistema A.1 Parte Generale e nel sottosistema A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio.

Il Bilancio è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza.

Il nostro esame si è estrinsecato nel verificare che alle disposizioni enunciate corrispondesse la effettiva valutazione.

La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il contenuto della Relazione sulla Gestione, che accompagna il Bilancio, risulta adeguato a quanto obbligatoriamente previsto dalla normativa in vigore e da quella volontariamente adottata; la stessa, nel complesso, assolve ai requisiti di completezza e correttezza informativa in relazione a fatti ed informazioni che sono a conoscenza del Collegio.

In appendice al Bilancio figura pubblicato il Rendiconto del Fondo Pensione Complementare Aziendale, articolato in Sezione a Capitalizzazione e Sezione Integrativa; il Fondo è stato istituito a seguito dell'accordo stipulato il 30/06/1998 fra la Banca e dalle OO.SS. del personale ed è disciplinato da appo-

sito regolamento stilato sulla base del citato accordo.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa gli Amministratori hanno fornito sufficiente informativa sui dati più importanti che hanno caratterizzato la gestione, sugli andamenti della raccolta e degli impieghi, sulla situazione della Banca Reale, sugli accantonamenti effettuati a seguito di approfondita disamina della situazione aziendale, sul personale e le attribuzioni secondo le qualifiche e funzioni.

Nella Nota Integrativa sono stati forniti i dati di sintesi della Impresa Capogruppo che esercita il coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.

### **G) ALTRE INFORMAZIONI**

Sono stati rispettati gli obblighi relativamente alle informazioni richieste in ordine ad operazioni atipiche od inusuali, ove avvenute, comprese quelle infragruppo e con parti correlate, in particolare se poste in essere a ridosso della data di chiusura dell'esercizio o nei primi mesi dell'esercizio successivo; per quanto consta al Collegio Sindacale le operazioni che la Banca ha posto in essere durante l'esercizio o nei primi mesi dell'esercizio successivo sono risultate riconducibili alla normale gestione d'impresa e poste in essere a condizioni di mercato sulla base di opportuna convenienza economica.

Si fa presente che Cariprato durante l'esercizio 2008 non ha detenuto il controllo in altre società, né possiede direttamente o indirettamente né ha acquistato o ceduto azioni proprie.

### **H) CONCLUSIONI**

Il Collegio Sindacale, preso atto che la Relazione della Società di Revisione, non esprime rilievi, riferendosi alle considerazioni esposte nella presente relazione, per quanto di propria competenza, dà il suo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, presentato dal Consiglio di Amministrazione con la correlata Relazione sulla Gestione e alla proposta di destinazione dell'utile netto complessivo risultante dagli schemi in Euro 462.077 così come formulata dal Consiglio medesimo.

Prato, 8 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dr. Foresto Guarducci - Presidente

F.to Rag. Romano Lascialfari - Sindaco effettivo

F.to Rag. Gianfrancesco Padoan - Sindaco effettivo